

VITA CRISTIANA DI MAIORI

Isritto il 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno-Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27-Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: *Parrocchia Insigne Collegiata Santuario S. Maria a Mare - Maiori*

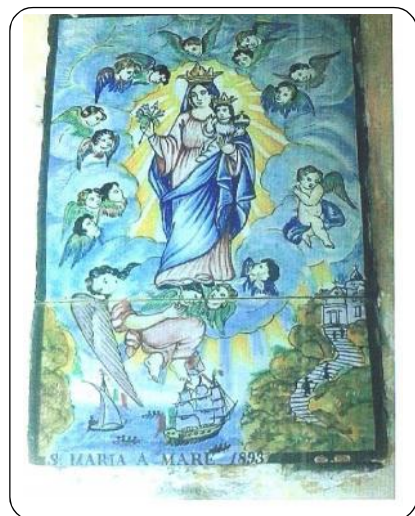


PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 5 - 6
maggio - giugno 2016
Anno LVIII

In caso di mancato recapito si prega di restituire al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

VALORIZZIAMO UN'EDICOLA DEL 1893 IN ZONA CASTELLO-MAIORI



di *Enzo Mammato*
Quante circostanze favorevoli si sono intrecciate per far conoscere un'edicola, che si trova nell'ambito territoriale di Maiori, in zona Castello. 20 anni fa ebbi notizia che al di sotto delle 2 torri di Ovest del Castello vi fosse un'edicola, la raggiunsi e la fotografai. Ritrovo dopo anni la foto ma non ricordo dove fosse.

Il giorno dopo, avendo accompagnato il Sindaco di Maiori in zona Castello per un sopralluogo con tecnici per la riqualificazione dell'area, chiedo a persone del posto. Al terzo tentativo il "castellano" *Pietro Moncadi* mi accompagna per un sentiero scosceso e raggiungiamo l'edicola, che è a 3 mt. dal terreno: qui, l'amico *Alfredo Marciano* ci fornisce una scala e ci permette di fotografare la bella immagine di Santa Maria a Mare, raffigurata in ceramica su una mattonella e mezza. Essa è datata 1893. La Madonna col Bambino tra gli angeli si presenta così come è rappresentata prima del restauro del 1900 su pitture, arredi sacri e mattonelle, ripresa da una stampa fatta dalla *Tip. Migliaccio* di Salerno nel 1869 in occasione del 100° anniversario dell'incoronazione. Al di sotto il mare con imbarcazioni battenti bandiera italiana tra 2 speroni di rocce, su una dei quali è la Collegiata raggiungibile dalla scala "santa" di piazza dell'Olmo, attuale piazza R. D'Amato.

Al di sotto della nicchia, c'è un'epigrafe su marmo: "LUIGI D'URSO", che penso sia il nominativo del committente dell'edicola! E il giorno successivo, al cimitero per la Via Cucis, rinvengo, senza che volutamente lo cercassi, il loculo marmoreo del sig. *Luigi D'Urso*, commerciante, padre e cittadino esemplare: 1857-1919.

A Maiori molte sono le edicole che, oltre ad aver avuto un richiamo religioso, fenomenale mezzo di evangelizzazione, richiesta di prece per anime del purgatorio ed ex voto, avevano anche una utilità socio-logistica. Difatti erano utilizzate anche per creare la prima "rete" di illuminazione stradale. Infatti, consentendo l'aumento delle edicole votive soprattutto nei bui vicoli del paese e alle intersezioni delle strade si incrementò anche l'illuminazione grazie ai tanti ceri e lumini che il popolo accendeva davanti alle immagini sacre che in queste edicole venivano poste. Ma esse sono da tutelare ora sia per le immagini artistiche, che i nostri pittori di Maiori ci hanno lasciato, sia per la vetustà delle costruzioni.

RINVENIMENTO DI UN'OPERA A MAIORI DA ATTRIBUIRE AL PITTORE G. CAPONE, PRESSO IL CONVENTO DI SAN FRANCESCO

di *Enzo Mammato*

Occorreva che partecipassi al pellegrinaggio per il Giubileo della Misericordia a Roma (27-28/2/2016) e che tornassi ai Musei Vaticani, avendo accolto l'invito di un'amica che mostrava interesse a visitare la cappella Sistina, per attribuire al nostro pittore maiorese *Gaetano Capone* (1845-1924) una tela presente nei corridoi del Convento di Maiori. Difatti nella sala Sobiesky una grande tela mi attirò. Mi sembrava di averla già vista da qualche altra parte. Scattai 3 foto col cellulare, una all'intera opera, e 2 nei particolari: la firma dell'autore e il monaco inginocchiato! Grazie al francescano ricordo che il quadro era nel convento di Maiori e dalla firma del pittore, *C. Fracassini* (1838-1868), dedussi che, essendo stato questi, maestro del nostro pittore maiorese, nel soggiorno romano di studio presso l'Accademia San Luca, l'opera maiorese non poteva essere attribuita che al nostro *Gaetano Capone*.

Entrambi le tele, uguali per la riproduzione, ma non per le dimensioni, raffigurano "*I martiri di Gorkun*" nel momento, 1572, in cui sul territorio olandese le truppe calviniste procedono all'impiccagione di 19 religiosi, che non abiurano la fede, sotto le sevizie e torture dei soldati. L'opera presente ai Musei Vaticani fu commissionata da Papa Pio IX, nel 1867, in occasione della canonizzazione di questi martiri, che non vollero né negare la presenza di Cristo nell'Eucarestia né disconoscere l'autorità del Papa della cattolica Roma.

Il *Fracassini*, fatto uno schizzo, si rivolse al pittore napoletano *Michele Cammarano* per un bozzetto (cm. 31x24) e, non contento della resa luminosa, si avvide di un rudere vicino al suo studio per rappresentare, scenograficamente, l'episodio storico, che rese fedele nella sua drammaticità, mediante i chiaroscuri, le espressioni del viso e la concitazione dei personaggi. E dopo vari bozzetti, si giunse alla produzione dell'opera (cm. 74X 57,3), che fu accolta dalla corte papale calorosamente, come un capolavoro d'arte sacra moderna, proprio perché papa *Mastai Ferretti* voleva che la storia, pur senza appigli sovranaturali, lanciasse messaggi a monito e a difesa della fede, in una società sempre più laica! Nel convento di san Francesco, a Maiori, è presente, quindi, una tela, che riproduce questo evento storico-religioso, non firmata ma che, con pochi dubbi, è da attribuire all'allievo preferito del maestro romano, che morì nel mese di Dicembre del 1868, l'anno successivo all'opera, proprio, mentre il *Capone* collaborava agli affreschi della chiesa di San Lorenzo in Roma!



LE ORIGINI DEI “BATTENTI” A MAIORI di Crescenzo Paolo Di Martino

La tradizionale processione dei “battenti” di Maiori è tra i riti più attesi della Settimana Santa. Anche quest’anno si è potuto ammirare l’impegno di molti volontari a far rivivere una consuetudine che affonda le radici in un passato lontano. Tale devozione, come ha chiarito nel corso delle sue minuziose ricerche l’amico Agostino Ferraiuolo, deriva dall’emulazione dei “battenti” di Minori che, provenienti da Torre, visitavano la Collegiata, S. Giacomo e S. Francesco. Nei primi decenni del XX secolo si creò una compagine, formata per larga parte da pescatori, giunta a contare oltre centocinquanta unità distribuite in tre gruppi, la “Prima”, la “Seconda” e “O Farone”, in base al canto penitenziale eseguito secondo tonalità differenti.

Il corteo muoveva all’una di notte del Venerdì Santo dalla chiesa di S. Maria delle Grazie, raggiungeva la chiesa di S. Erasmo di Pucara per poi ridiscendere la valle del Reginna visitando tutte le chiese, fino a S. Francesco e ritornando infine a S. Maria delle Grazie. Negli ultimi anni è stata associata con la Via Crucis posticipandola al pomeriggio.

Resta da chiedersi quali siano i precedenti storici. Per rispondere a questa domanda è necessario fare un balzo indietro nel tempo e tornare all’epoca medievale, quando le intime aspirazioni religiose dei laici, oltre che con la fondazione di cappelle e altari, si manifestavano nello svolgimento di cerimonie durante le quali la flagellazione accompagnava la preghiera. L’origine va ricercata nella prova del pentimento del fedele di fronte a debolezze e peccati. Le compagnie che le attuavano erano dette “Discipline” e i penitenti erano chiamati “disciplinati” o “disciplini”. Diffusosi dal 1260, grazie alla predicazione di fra’ Raniero Fasani, questo movimento dopo pochi anni raggiunse il nostro territorio. Le prime testimonianze si rinvennero ad Amalfi, dove nel 1289 erano in attività ben due compagnie. Tra il XIV e il XV secolo i fustiganti sono attivi a Minori e a Ravello. A Maiori compaiono nel XIV secolo. Se ne contavano sei: S. Sofia dell’Angolo, fondata nel 1348; S. Giacomo *de Sandreca* (cioè di S. Tecla, dove la chiesa aveva sede); S. Lorenzo nella Grotta dell’Annunziata; S. Bartolomeo e S. Caterina a Fossoluparo; Santa Sofia a Vecite. Quando S. Sofia dell’Angolo fu distrutta da una mareggiata, la Disciplina in essa ospitata trovò collocazione in una cappella (poi detta della Maddalena) eretta nel cortile prospiciente l’ingresso principale di S. Maria a Mare, in cui «*recato il Crocifisso ed i sacchi, raccogliendosi a recitare i divini uffizi ne’ giorni festivi*». A ricordo dell’antica sede i confratelli «*ogni anno si conducevano processionalmente col Capitolo di Majori nel giorno delle Palme*» sulla spiaggia «*ove estollevasi una croce a benedire l’ulivo*» (L. Staibano).

Dal numero delle Discipline maioresi si comprende bene quanto fosse radicato l’esercizio di questa pratica, che andò lentamente in disuso quando nel corso del XVI secolo, con le profonde mutazioni indotte dalla Controriforma, venne favorito un nuovo modello di associazione, meno dedito alla mortificazione fisica e impegnato nelle attività di beneficenza, dando modo ai devoti di coltivare la propria fede in maniera meno drammatica. Si assiste alla nascita della Confraternita del Carmine e alla modifica della Disciplina di S. Giacomo *de Sandreca* nella Confraternita di S. Giacomo *de Platea*. In questo quadro di irreggimentazione, lo svolgimento della Via Crucis, canonicamente istituita nella chiesa di S. Francesco, fu affidato ai padri Francescani. La flagellazione o, almeno, la sua simulazione non venne del tutto abbandonata. Continuò a permanere durante il periodo pasquale l’uso di organizzare processioni penitenziali. Nella seconda metà del Seicento si ha notizia di pellegrinaggi al santuario dell’Avvocata, compiuti dai “battenti di Ravello” e dai “battenti di Maiori”. Non possiamo affermare con certezza che fossero associazioni riconosciute: sembra trattarsi di gruppi che si riunivano spontaneamente. Nel Settecento si diffuse e si istituzionalizzò il culto per la Vergine dei Sette Dolori, alla quale fu dedicata una confraternita nella cripta della chiesa collegiata. Il canonico Angelo D’Uva ampliò la cappella di S. Maria della Pietà nel Casale dei Cicerali e nel 1778 chiese il permesso di potervi istituire una nuova Via Crucis «*accidè quella gente possa meditare la Passione di Gesù Cristo Signor Nostro e contemporaneamente guadagnare l’indulgenze concesse per tal meditazione ed insieme per trattenerla ne’ di festivi*». Per i tempi successivi, fino ai principi del Novecento, le informazioni sui “battenti” sono molto frammentarie. Uno studio accurato delle fonti d’archivio potrebbe fornire elementi inediti.

DUE APPUNTAMENTI MARIANI NELLA PRIMAVERA DEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA LA FESTA DELLA MADONNA DELLA LIBERA E LA BENEDIZIONE DELLA STATUA RESTAURATA DELLA MADONNA MADRE DELLA MISERICORDIA.

di Marcello Crivelli

Il 28 Marzo scorso (Lunedì in Albis), si sono svolti i festeggiamenti in onore della Madonna della Libera, venerata nella Chiesa in Via N. Chiunzi. Il programma dei festeggiamenti ha visto il susseguirsi di riti tipici della Settimana Santa come la Via Matris lungo la stradina che conduce alla Chiesa, l’Adorazione silenziosa presso l’Altare della Reposizione e il ricordo della Passione di N. S. Gesù Cristo del Venerdì Santo. Con la Domenica di Pasqua si è entrati nel vivo della Festa in onore della Vergine, con l’esposizione solenne della Venerata Statua della Madonna della Libera e la recita dei Vespri di Pasqua. Il Lunedì dell’Angelo, al mattino, il suono festoso delle campane ha annunciato la Festività e i fedeli hanno raggiunto la piccola Chiesa, affollando tutte le celebrazioni eucaristiche. A sera, dopo la celebrazione della S. Messa Solenne, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, non si è potuta svolgere la tradizionale processione. Per questo, il Comitato Festa, in accordo con i Parroci Don Vincenzo Taiani e Don Gennaro Giordano, ha deciso di rinviare la processione al Lunedì successivo, 4 Aprile, Ottava della Festa, ma con una variazione rispetto al programma abituale. Alle 18.00, dalla Chiesa omonima si è snodata la processione con la Statua della Madonna, la quale ha raggiunto la Collegiata di S. Maria a Mare, dove alle 19.00 è stata celebrata la S. Messa Solenne. Subito dopo, dalla Collegiata, il corteo processionale ha attraversato l’intero Corso Reginna, con la partecipazione delle Autorità Civili e Militari, accompagnato dalle festanti note del Concerto Bandistico “Città di Minori”, per poi concludersi nella Chiesa omonima con il canto del *Magnificat*.

La Domenica successiva, 10 Aprile, presso la Collegiata di S. Maria a Mare è stata inaugurata e benedetta la Statua restaurata della Madonna Madre della Misericordia. Questa Statua lignea cinquecentesca (seicentesca?) è un’opera d’arte appartenente alla Chiesa della Madonna della Libera e in questi anni è stata conservata presso il Museo d’Arte Sacra “Don Clemente Confalone”. Il Comitato Festa “Maria SS. della Libera”, in accordo con il Parroco e la direzione del Museo, ha fatto in modo che questa Statua facesse ritorno nella sua Chiesa di appartenenza e ha provveduto a far realizzare una scrupolosa opera di restauro, visto che questa stessa Statua, in un precedente intervento, è stata privata dei tratti somatici tipici dell’iconografia del cinquecento/seicento. Il restauro è stato sapientemente realizzato dall’artista Antonio Sorrentino di Scafati (Sa). In occasione del Giubileo della Misericordia, la Statua resterà nell’altare dedicato alla Divina Misericordia allestito in Collegiata, fino alla conclusione del Giubileo, dopodiché farà rientro nella Chiesa della Madonna della Libera.

Un vivo e sentito ringraziamento ai Parroci, al “giovane” Comitato Festa “Maria SS. della Libera”, al Sig. Giunchiglia Teodoro, che svolge con attenzione il suo ruolo di sacrista, ai Ministranti del “Savio Club” per la cura delle liturgie festive, ed infine un ringraziamento speciale a tutti i fedeli e devoti che hanno contribuito alla buona riuscita dei festeggiamenti.



**ANNO CATECHISTICO 2015/2016
SEMINANDO SENTIMENTI DI MISERICORDIA PER
"CRESCERE MISERICORDIOSI COME IL PADRE"**

a cura del gruppo catechisti di Maiori

Con il mese di Maggio l'anno di catechismo 2015/2016 volge al termine. È stato un anno speciale, non poteva essere altrimenti, dato che stiamo vivendo l'anno Santo: il Giubileo della Misericordia, nel corso del quale ogni singolo istante è da considerarsi santo e va vissuto come tale, col profondo desiderio che tutta la nostra vita sia santa. Il Giubileo è una festa per tutti: bambini, giovani, adulti e anziani. Nessun ostacolo può infatti impedire alla Misericordia di Dio di raggiungerci ovunque siamo. "Crescere Misericordiosi come il Padre" è il titolo che è stato dato al Giubileo dei ragazzi e delle ragazze. Per poter Crescere Misericordiosi come il Padre è di fondamentale importanza sperimentare la Misericordia, scoprirsi figli amati oltre misura da Dio, sentirsi attesi ed accolti con premura ogni volta che si ritorna a Lui. Con questo intento sabato 12 Marzo i ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Maiori sono stati invitati nella Collegiata di Santa Maria a Mare a partecipare ad un evento speciale nel corso del quale hanno potuto immergersi totalmente nella Misericordia del Padre. Accolti dai catechisti della parrocchia e dal parroco Don Vincenzo Taiani, i ragazzi hanno dapprima ascoltato la Parola di Dio nella parabola del "Padre Misericordioso", successivamente l'hanno meditata e, con l'ausilio di supporti audiovisivi opportunamente selezionati, sono stati stimolati e guidati a fare l'esame di coscienza, contemporaneamente, divisi in gruppi, in silenzio ed ordinatamente, si sono recati in sagrestia dove erano attesi da Don Vincenzo, Don Nicola, Don Gennaro e Padre Antonio e lì finalmente hanno potuto ritrovarsi nell'abbraccio del Padre col sacramento della Riconciliazione. Le emozioni di questo incontro trasparivano, vivide, sui loro volti all'uscita dalla sagrestia e si fissavano in un'intensa preghiera ai piedi del quadro della Divina Misericordia dove ciascuno si recava a ringraziare e a lasciare un pensiero ed una promessa a Gesù. È stato per tutti un'occasione per riscoprirsi figli e fratelli e seminare sentimenti di Misericordia nei cuori dei ragazzi della nostra comunità. Semi che ci auguriamo germoglini in atti concreti di fratellanza e amore per il prossimo.



PASQUA A MAIORI di *Giuseppe Roggi*

Anche quest'anno si sono svolti con grande solennità e concorso di fedeli i riti della settimana santa. Con la domenica delle Palme hanno avuto inizio le celebrazioni con la benedizione delle Palme sul Piazzale della Chiesa di s. Domenico seguita dal corteo verso la Chiesa Collegiata con i fedeli piccoli e grandi che agitavano i rami di ulivo imitando così le folle di Gerusalemme. In Collegiata è stata celebrata la s. Messa con la lettura dialogata della Passione.

Martedì santo l'associazione 'Atellana' ha organizzato la sacra rappresentazione dal titolo 'Crucifixus' preceduta da una liturgia penitenziale animata dai gruppi ecclesiali e non ecclesiali, che ha sottolineato l'aspetto della Misericordia del Padre in questo anno santo.

Mercoledì santo tutti i sacerdoti diocesani sono convenuti ad Amalfi nella Cattedrale per la celebrazione della S. Messa Crismale presieduta dal nostro Arcivescovo, che ha benedetto gli oli santi, che serviranno nelle parrocchie diocesane per la celebrazione dei sacramenti.

Giovedì santo è l'inizio del Solenne triduo Pasquale. Momento culmine della celebrazione è il rito della lavanda dei piedi a dodici uomini, che rappresentano i dodici apostoli. Ma è anche la festa dei sacerdoti, perché è con l'ultima cena che venne istituita l'eucaristia. Il Parroco Don Vincenzo, durante l'omelia ha detto, tra l'altro, che i sacerdoti diventano spesso bersaglio di critiche dai parte dei propri parrocchiani, i quali dovrebbero invece pensare che anche i preti, essendo uomini, sono soggetti a sbagliare, però essi hanno una peculiarità: sono stati scelti da Cristo e donati alla comunità. L'invito del parroco è stato quello di continuare a pregare per le vocazioni e per i sacerdoti, che guidano le comunità. Sono stati presentati alla comunità anche i bambini che riceveranno la prima comunione. Al termine Gesù eucaristico è stato riposto nella cappella solennemente preparata da fiori e luci per la solenne adorazione.

Venerdì santo, giorno di mestizia. Alle ore 5 del mattino dalla Parrocchia di S. Maria delle Grazie si è snodata il corteo dei Battenti, i quali hanno visitato le chiese di Maiori con i loro canti penitenziali. A sera alle ore 18.30 in



Collegiata è stata celebrata l'Azione Liturgica con lo scoprimento e l'adorazione della Croce. Alle ore 20 si è snodata dalla Collegiata la solenne Via Crucis con la statua della Madonna Addolorata portata dall'Associazione Portatori di S. Maria a Mare che da diversi anni in modo sinergico collaborano per l'allestimento della Via Crucis con l'Associazione Battenti. Il Corso Regina, illuminato dalla tenue luce di tantissimi lumini posti su balconi e finestre, ha creato la giusta atmosfera e raccoglimento. Durante la Via Crucis, che è stata animata con i loro plurisecolari canti dai Battenti di Maiori, sono state meditate le sette opere di misericordia spirituale e quelle corporali. Giunti sul piazzale della Chiesa di S. Domenico sono state inscenate le ultime stazioni. Al termine processionalmente il Cristo morto e l'Addolorata sono stati portati in Collegiata per l'ultima stazione. Il silenzio ha caratterizzato tutta la celebrazione, segno evidente che i fedeli hanno compreso e meditato la passione del Signore Gesù.

Sabato santo con la Veglia Pasquale e la benedizione del fuoco e del Cero Pasquale si è 'sciut a gloria': le campane a festa della Collegiata hanno annunciato alla Città la Resurrezione di Gesù. L'indomani giorno di Pasqua le chiese della nostra città sono state affollate di fedeli. Questo fatto è lodevole ma merita una riflessione. Ogni domenica è Pasqua. Allora partecipiamo settimanalmente all'incontro con Cristo, il quale ci attende al Sacramento della Confessione e a quello Eucaristico. Da questo bollettino si ringraziano tutti coloro che in svariati modi hanno collaborato per la buona riuscita delle celebrazioni Pasquali.

**TRAGUARDI CONCLUSIVI
DELL'ANNO CATECHISTICO**

a cura dei *catechisti*

A conclusione dell'anno di catechismo si celebreranno nel mese di maggio i traguardi conclusivi dei percorsi differenziati per classe:

Domenica 1 Maggio, nel corso della Messa delle 10:30 in San Domenico, ai bambini del primo anno verranno consegnate le Preghiere ed a quelli del secondo anno i Dieci Comandamenti.

Domenica 8 Maggio e 5 giugno, i bambini del quinto anno del 1° e 2° gruppo incontreranno per la prima volta Gesù Eucarestia in una celebrazione tutta dedicata a loro, che inizierà dalla chiesa di San Domenico con un corteo, che terminerà nella Collegiata di Santa Maria a Mare alle 10.30.

Sabato 14 Maggio, alle ore 16.00 in Collegiata i ragazzi del quarto anno speriementeranno per la prima volta la gioia del Perdono e vivranno una Festa che verrà preparata per loro dai genitori nella sacrestia della Collegiata.

Domenica 15 Maggio, alle ore 16.00 in Collegiata i ragazzi del terzo anno faranno memoria dell'istante preciso in cui sono diventati figli di Dio: la Memoria del Battesimo è infatti il ricordo del giorno benedetto in cui il Signore inizia la storia di salvezza con ciascuno di noi donandoci la vita eterna.

Domenica 15 maggio, alle ore 10.30, in Collegiata i giovani che ha seguito un cammino in preparazione alla Cresima riceveranno l'effusione dello Spirito Santo con i suoi sette doni nel Sacramento della Confermazione.

ANGOLO DEGLI AVVISI SETTIMANALI

Nei giorni da lunedì a venerdì nella Chiesa di S.

Domenico: recita del s. Rosario comunitario alle 17.30.

Ogni giovedì: in S. Giacomo: ore 18-19: ora di Adorazione Eucaristica, cui seguono S. Messa e Confessioni.

Al Cimitero: ogni primo venerdì alle ore 17: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.

Ogni venerdì: 1. - in S. Giacomo: ore 19: S. Messa, cui seguono le Confessioni; 2. - nella Chiesa di S. Francesco: ore 18-19: Confessioni.

**ORARIO ss. MESSE maggio - giugno 2016
FERIALE**

Collegiata: ore 19;
Chiesa Suore Domenicane: ore 7.30;
S. Francesco: ore 8.- 19.

PREFESTIVO

Collegiata: ore 19;
S. Francesco: ore 19.

FESTIVO

Collegiata: ore 08.30 - 19;
S. Domenico: ore 10.30;
S. Francesco: ore 9.30 - 11 - 19;
S. Giacomo: ore 12;
S. Pietro: ore 9.30;
S. Maria delle Grazie: ore 11;
S. Maria del Principio: ore 9.30;
S. Martino: ore 8.30.

Insigne Collegiata Santuario Parrocchia S. Maria a Mare: apertura feriale e festiva: mattino: 8.30-12; pomeriggio: 17-20; Telefax: 089/877090; 339.5800544.

Chiesa di S. Domenico: apertura festiva e domenicale: mattino: 9.30-12; apertura feriale pomeriggio: 17-19 dal lunedì al venerdì.

Chiesa di S. Francesco: apertura feriale e festiva: mattino: 7-12; pomeriggio: 17-20. Telefax.: 089/877053; Fax: 089/8541963.

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Flavia Di Martino** di Francesco e di Patrizia Avitabile
2. **Sofia D'Urso** di Alessio e di Giovanna Del Pizzo
3. **Maria Mare Amato**
4. **Pasquale Cappuccio** di Francesco e di Ilenia Di Domenico
5. **Nicholas Capone** di Antonio e di Lucia Della Spina
6. **Sandro Ferrara** di Marco e di Ivana Civale

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Pasquale Di Lieto**, coniuge di Assunta Cerri di anni 85
2. **Carmela D'Acunto**, vedova di Vincenzo Gambardella, di anni 76
3. **Andreana Scannapieco**, nubile, di anni 75
4. **Concetta De Crescenzo**, coniuge di Gaetano Di Gaeta, di anni 80
5. **Antonietta Savastano**, vedova di Gaetano Minerva, di anni 86
6. **Lucia Bertella**, coniuge di Angelo Dell'Isola, di anni 83
7. **Rita Bottone**, vedova di Leone Apicella, di anni 75
8. **Assunta Mormone**, coniuge di Mario Civale, di anni 75
9. **Salvatore Russo**, coniuge di Giustina Ferrara

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI MAGGIO

Il mese di Maggio, dedicato alla Madonna, verrà celebrato interamente in Collegiata, Santuario di S. Maria a Mare, col seguente programma: ore 18.30 S. Rosario, ore 19 Vespri e s. Messa.

Festa della Madonna Avvocata. In Collegiata: S. Messa ore 19.00.

Martedì 17: Festa della Madonna di Costantinopoli: nella Cappella delle Suore: ss. Messe: ore 7.30-10-18, cui segue la processione per il Corso Regina.

Giovedì 26: in Collegiata: ore 19: S. Messa e preghiera del Gruppo della S. Vincenzo.

Venerdì 27: in Collegiata: ore 19: S. Messa e preghiera del Gruppo di preghiera di P. Pio.

Domenica 29: Solennità del Corpus Domini: orario festivo delle ss. Messe in tutte le Chiese; alle ore 19 s. Messa Solenne in Collegiata e Processione Eucaristica per il Corso Regina, addobbato con drappi, luci e fiori sui balconi e sulle finestre.

Martedì 31: in Collegiata: ore 19 S. Messa e Chiusura del mese di maggio con canto del Magnificat.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GIUGNO

Il mese di Giugno è consacrato al Cuore Ss.mo di Gesù.

Venerdì 3: Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù: s. Messa: ore 19.00 in s. Giacomo.

Lunedì 13: Festa di S. Antonio: in S. Francesco: ss. Messe secondo l'orario domenicale e processione. In S. Domenico s. Messa alle ore 9.

Domenica 19: in S. Pietro: ore 19: s. Messa e alzata del Quadro.

Martedì 21: Festa di S. Luigi: in S. Domenico: s. Messa ore 9.

Venerdì 24: in S. Giacomo: ore 19: S. Messa e preghiera del Gruppo di preghiera di P. Pio.

Martedì 28: in s. Pietro: ore 19: esposizione della Statua.

Mercoledì 29: Solennità di s. Pietro: ss. Messe in S. Pietro: ore 8- 9.30-11-18.30 (in piazza), cui segue processione.

Giovedì 30: ore 19: s. Messa a S. Maria delle Grazie e Processione Eucaristica verso la Chiesa di S. Pietro. Ore 19: in S. Giacomo S. Messa e preghiera con il Gruppo della S. Vincenzo.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO

Venerdì 1: a S. M. delle Grazie: ore 19: Esposizione della Statua e s. Messa.

Sabato 2: Festa di S. Maria delle Grazie: ss. Messe: 8-9.30-11-18.30, cui segue la processione.

Per contribuire alle necessità della Collegiata e della Chiesa di S. Domenico recentemente ristrutturata utilizzare il conto corrente postale n. 14957849 intestato a Insigne Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - IBAN: IT71L0760115200000014957849 BIC: BPPIITRRXXX - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>



Santa Maria a Mare